PGIS00300E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006178 - 26/08/2020 - A13 - Sicurezza - E

- PIANO DI EMERGENZA -

Aggiornamento A.S. 2019/2020

**** **** ****

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D. M. 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

**** **** ****

ISTITUO OMNICOMPRENSIVO

"SALVATORELLI – MONETA"

Scuola Secondaria di 1° Grado

Marsciano (PG)

Firmato digitalmente da MICHELA BUCCIALI

INDICE

PREMESSA 2
CRITERI E FINALITA' 3
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO E DELL'ATTIVITÀ 4
VIE E USCITE DI SICUREZZA 4
SISTEMA D'ALLARME - ORDINE DI EVACUAZIONE 4
PRESIDI ANTINCENDIO 5
PRESIDI SANITARI 5
SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI 5
ASCENSORI E MONTACARICHI 5
ILLUMINZIONE DI EMERGENZA 5
COMUNICAZIONI DI EMERGENZA 6
PRESENZA DISABILI 6
DITTE ESTERNE 6
PUNTO DI RACCOLTA 6
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 7
COORDINATORE DELL'EMERGENZA 8
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 12
INSEGNANTI 12
COLLABORATORI SCOLASTICI 13
CONCLUSIONI 14
NORME DI COMPORTAMENTO 15
~ Norme generali di comportamento in caso di incendio ~ 15
NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA 17
SCHEMA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA 17

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

PREMESSA

Il presente piano di emergenza viene elaborato in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti (D. Lgs. 81/2008, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998) e secondo le modalità previste dalle stesse.

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale vengono individuati le misure organizzative e procedurali da attuare in caso di emergenza e più in particolare:

- i comportamenti da tenere in caso si verifichi un evento che può rappresentare un pericolo per la incolumità delle persone;
- le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Per la sua effettiva attuazione sarà opportunamente divulgato a tutto il personale operante nel plesso mediante la trasmissione di documentazione specifica e l'affissione di note informative.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

CRITERI E FINALITA'

I criteri adottati per la ***gestione delle emergenze*** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

Tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio in cui ha sede l'Istituto Scolastico e del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti.

Emergenze interne

- Incendio
- Allagamento
- Infortunio-Malore
- Ordigno esplosivo

Emergenze esterne

- Terremoto
- Eventi atmosferici avversi (alluvione, tromba d'aria, ecc.)

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO E DELL'ATTIVITÀ

All'interno dell'edificio oggetto del presente piano di emergenza viene svolta unicamente attività didattica. L'edificio è distribuito su tre piani fuori terra.

NUMERO DI PERSONE PRESENTI

Il numero massimo di presenti (alunni, insegnanti, personale in servizio, esterni) è di ..... persone, così distribuite:

Piano Terra: n. .... massimo

Piano Primo: n. .... Massimo

(indicare la presenza di eventuali alunni disabili o con difficoltà)

VIE E USCITE DI SICUREZZA

I percorsi da seguire in caso di emergenza sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

Le uscite di emergenza sono mantenute libere da ostacoli e adeguatamente segnalate

REGISTRO DEI CONTROLLI

Le attività di verifica periodica, i controlli e le manutenzioni vengono annotate su apposito registro dei controlli.

SISTEMA D'ALLARME - ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione dell'edificio scolastico viene dato per mezzo di una tromba da stadio secondo la seguente modalità.

Evacuazione dell'edificio

In tutti i casi sia necessario evacuare l'edificio, il segnale di evacuazione sarà dato tramite il suono continuo della tromba da stadio.

Anche in caso di terremoto, dopo essersi riparati sotto il banco o vicino al muro portante o sotto l'architrave, si dovrà attendere l'ordine di evacuazione che sarà dato mediante suono continuo della tromba da stadio.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

PRESIDI ANTINCENDIO

I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati ai piani dell'edificio come evidenziato nelle planimetrie di evacuazione esposte.

PRESIDI SANITARI

All'interno dell'edificio scolastico sono presenti cassette di pronto soccorso ubicate in un locale appositamente individuato.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

L'erogazione dell'energia elettrica va interrotta in tutti i casi si verifica una emergenza (ad eccezione del caso in cui si verifica un malore/infortunio o simile)

Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento è alimentato dalla centrale termica ubicata in apposito locale contiguo all'edificio accessibile soltanto dall'esterno.
In caso di emergenza è possibile interrompere l'adduzione del gas metano tramite la valvola di intercettazione situata all'esterno del locale.
L'erogazione del combustibile va interrotta in tutti i casi si verifica una emergenza (ad eccezione del caso in cui si verifica un malore/infortunio o simile)

Impianto distribuzione acqua

La distribuzione dell'acqua all'interno dell'edificio scolastico può essere interrotta agendo sul contatore generale.

ASCENSORI E MONTACARICHI

E' presente un ascensore il cui uso dovrà essere vietato in caso di emergenza. Tale divieto è segnalato con appositi cartelli installati in prossimità degli ingressi all'impianto.

ILLUMINZIONE DI EMERGENZA

L'intero edificio è servito da illuminazione di emergenza

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

E' presente almeno un telefono in ciascun plesso scolastico utilizzabile per la chiamata dei soccorsi esterni.

PRESENZA DISABILI

In caso di presenza di alunni con difficoltà motorie o di altro genere, saranno predisposte specifiche procedure da seguire per l'evacuazione dell'edificio scolastico in caso di emergenza.

Ciò anche in presenza di un alunno o insegnante temporaneamente inabili a causa, ad esempio, di un gesso all'arto inferiore

In tutti i casi devono essere scelte, in via prioritaria, aule al piano terra; se ciò non fosse possibile, dovranno essere scelte aule il più vicino possibile alle uscite di emergenza.

Tutte le procedure predisposte dovranno essere consegnate/illustrate ai diretti interessati.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne questi saranno informati sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Per l'edificio scolastico oggetto del presente piano di emergenza è stato individuato un punto di raccolta sul piazzale antistante l'edificio scolastico.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **responsabile di piano;**
- **addetti alle chiamate di soccorso;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **collaboratori scolastici;**
- **studenti apri-fila, chiudi-fila, soccorso disabili.**

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI GENERALI

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore si reca sul posto dell'evento, valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- tiene i contatti con le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, 118, Protezione Civile…)
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

ISTRUZIONI SPECIFICHE

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza, sentito il Coordinatore per le emergenze, all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso secondo le procedure previste;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

1) rilevamento diretto;
2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:
- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.
In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- udito del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo il piano di evacuazione esposto;

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

- prende il registro contenente il foglio delle presenze e fa uscire gli alunni ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo secondo la formazione ricevuta ed il piano di evacuazione esposto. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli alunni tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti gli alunni o se vi sono feriti e/o dispersi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- all'insorgere di un'emergenza i collaboratori scolastici individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato, sentito il Coordinatore per l' emergenza danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

I collaboratori scolastici sentito il coordinatore dell'emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:

- denominazione dell'edificio scolastico;
- nome proprio;
- indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
- motivo della richiesta;
- indicazioni sul percorso;
- forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.

2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

IL DATORE DI LAVORO Dott.ssa Michela Boccali	RSPP Cinzia Giannangeli	RLS Prof.ssa Pasquini Italia
Michela Bocc		Italia Pasquini

NORME DI COMPORTAMENTO

Norme generali di comportamento in caso di terremoto

Se ci si trova in un luogo chiuso

- Mantenere la calma, non gridare, non correre
- Non precipitarsi fuori
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, vicino un muro portante o sotto un architrave
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi
- Dopo il terremoto, solo all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata
- Non usare ascensori o montacarichi
- Non rientrare MAI per nessun motivo all'interno dell'edificio appena evacuato
- Attendere disposizioni

Se ci si trova all'aperto

- Mantenere la calma, non gridare, non correre
- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

~ Norme generali di comportamento in caso di incendio ~

- Mantenere la calma
- Allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio
- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della classe o del locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:
  - chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure delle porte con panni, pezzi di stoffa o altri materiali possibilmente bagnati
  - aprire la finestra e chiedere soccorso
  - se il fumo impedisce di respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto,

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento

- E' pericoloso cercare rifugio in locali privi di finestre aperte all'esterno, come quelle dei piani seminterrati o interrati; piuttosto che rifugiarsi in uno di tali locali è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita, anche in presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi, tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso e avvolgendosi indumenti attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme
- Non salire più in alto
- Non rientrare MAI per nessun motivo nei locali appena evacuati
- Attendere istruzioni

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI	N° TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
CARABINIERI	112

SCHEMA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Sono *(Nome, Cognome e qualifica)*
Telefono dalla Scuola sede
di *(indicare la sede, Via e num. di telefono)*

Nella scuola si è verificato
(descrizione sintetica dell'evento)
Sono interessati i piani *(n.)* ,
le aule *(n.)* ***e*** *(n.)* ***persone.***

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

1) SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZA - ORDINE EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione viene dato attraverso l'attivazione di dispositivi non azionati mediante energia elettrica: tromba da stadio. Tale dispositivo deve essere ben visibile, chiaramente identificato e tenuto sempre a portata di mano (no in armadi, cassetti ecc.) affinché possa essere rapidamente individuato.
Nel caso in cui, per qualsiasi tipo di ragione, il segnale acustico non viene udito da tutti, i collaboratori scolastici dovranno provvedere a bussare alle porte delle singole classi o allertare coloro che si trovano per esempio in palestra, annunciando l'evacuazione dell'edificio.

2) ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI-FILA

In ciascuna aula, laboratorio e simile devono essere individuati gli alunni apri-fila e chiudi-fila. Ciò può avvenire sia mediante nomina diretta degli alunni (titolare dell'incarico e vice) oppure mediante la segnalazione, attraverso apposite etichette, dei banchi destinati ad essere occupati dagli alunni apri-fila e chiudi-fila. La scelta dovrà avvenire secondo un criterio di rispettiva vicinanza e lontananza dalla porta della stanza utilizzata.
Alunno apri-fila: apre la porta e guida i compagni verso l'area esterna di raccolta;
Alunno chiudi-fila: verifica la completa assenza di compagni nella classe evacuata.

3) COME DISPORSI PER L'USCITA

Gli alunni si dispongono in fila indiana e si dirigono verso l'uscita in modo ordinato
Posizione insegnante: preferibilmente non si posiziona nè all'inizio nè alla fine della fila ma lungo la stessa per *coordinare* l'operazione di evacuazione della propria classe.
Qualora la situazione lo richieda (es. presenza di fumo, scarsa visibilità) gli alunni possono tenersi uniti tra di loro (per mano, con la mano sulla spalla ecc.) lungo tutti i percorsi ad eccezione delle scale. E' buona norma esercitarsi periodicamente, utilizzando, per esempio, lo stesso ordine durante l'uscita giornaliera delle classi

4) COSA PORTARE

Assolutamente *niente* ad eccezione della lista degli alunni presenti in classe ed il modulo di evacuazione appesi sulla porta di ciascuna classe.

5) ORDINE DI USCITA DELLE CLASSI

Non deve essere prestabilito anche se è opportuno dare la precedenza alle classi più veloci. Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

6) ALUNNI FUORI AULA

Gli alunni che non possono raggiungere in tempi ragionevoli la propria aula perché si trovano distanti da essa (es. in bagno) si uniscono alla prima classe che incontrano facendolo presente all'insegnante di quest'ultima.

7) COSA FARE CON ALUNNI CON DIFFICOLTA' O TEMPORANEAMENTE NON AUTONOMI

Per tali alunni devono essere stabilite, all'inizio dell'anno scolastico o appena si verifica un evento che rende l'alunno temporaneamente non autonomo (ad es. in caso di gesso) procedure particolari in base alla tipologia di difficoltà motoria. In generale possono essere seguite le seguenti procedure:

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI

- alunni su sedia a rotelle: escono accompagnati dall'insegnante di sostegno o altro operatore cercando, per quanto possibile, di non intralciare l'esodo della classe
- alunni con difficoltà motoria o altre situazioni: se presente l'insegnante di sostegno l'evacuazione procede come sopra indicato; se l'insegnante di sostegno non è presente è l'insegnante di classe che si occupa dell'alunno. La classe procederà regolarmente all'uscita e saranno le insegnanti delle classi vicine ad aiutare e coordinare l'esodo della classe priva di insegnante .

8) IN CASO DI EMERGENZA DURANTE LA RICREAZIONE

Nel caso in cui gli alunni, durante la ricreazione, escono e stazionano all'esterno dell'aula va stabilita una procedura specifica (es. gli alunni si fermano nel corridoio e si posizionano lungo il muro lontano da finestre e armadi; all'ordine di evacuazione gli alunni iniziano a defluire verso l'esterno seguendo l'insegnante più vicina, anche se non la propria, e le istruzioni dalla stessa impartite. Una volta raggiunto il punto di raccolta vengono ricomposte le classi e fatto l'appello).
Nel caso in cui gli alunni rimangono nelle aule vanno seguite le procedure abituali.

9) DURANTE L'ESODO

Procedere in modo ordinato, *senza spingere o gridare*, con passo sollecito ma mai di corsa.

10) PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

All'interno dell'edificio scolastico sono allestite in vari punti le planimetrie di evacuazione. La conoscenza di queste ultime è essenziale per un corretto esodo; in particolare oltre al percorso prestabilito per ciascuna classe (percorso di esodo primario) è di fondamentale importanza conoscere anche tutte le altre vie di esodo (percorso di esodo secondario) da utilizzare nel caso in cui il percorso prestabilito non sia percorribile.

11) COSA FARE UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA

L'insegnante effettua l'appello degli alunni e compila il modulo di evacuazione; questo deve essere riconsegnato alla persona addetta (referente di plesso, collaboratore scolastico...) Nel caso in cui qualcuno non risponde all'appello ne deve essere data immediata comunicazione al personale non impegnato nella vigilanza degli alunni (personale ausiliario, personale ufficio, ecc.).
E' assolutamente vietato rientrare nei locali appena evacuati! Attendere specifiche disposizioni in merito.

Firmato digitalmente da MICHELA BOCCALI